

*Relazione tenuta al Convegno:  
“Piccole grandi scuole. Opportunita’ o svantaggio?”  
“Realta’ e prospettive degli Istituti Comprensivi”*

>> Comunicare e progettare in rete <<  
di Marisa Bracaloni

In questi ultimi tempi si e’ notato un notevole incremento nell’uso della rete telematica e internet, tanto da parlare di “società della rete”. Naturalmente in questo processo viene coinvolta anche la scuola, la quale si trova ad affidare a questo mezzo non solo un compito informativo, ma anche di comunicazione e progettazione.

Se la rete , attraverso la comunicazione a distanza fornisce un mezzo di interazione, se supera la separatezza delle singole scuole e incrementa lo sviluppo di idee e della progettualita’, allora a buon ragione si puo’ dire che la rete aiuta l’autonomia scolastica a crescere e rinforzarsi

Le due esperienze riportate di seguito intendono rilevare due modi di comunicare e progettare in rete su temi attuali quali “istituti comprensivi” e “accoglienza-continuita’-orientamento”

La prima esperienza riguarda la realizzazione della rubrica dedicata agli istituti comprensivi in Edscuola . La seconda riguarda invece un progetto che coinvolge le scuole di sei comuni della Provincia di Pisa e ha l’obiettivo di realizzare una rete territoriale e telematica per interventi di accoglienza- orientamento- continuita’-educazione degli adulti

Il Progetto [comprensivi@edscuola.com](mailto:comprensivi@edscuola.com)

**La rubrica dei comprensivi**, collocata sul portale di E&S, alla voce comprensivi, si chiama “Verticale che passione” e già il titolo di per se’ tende a evidenziare la tematica legata alla continuità verticale nel sistema formativo; per questo motivo si evince che l’essenza del progetto è l’istituto comprensivo e le sue funzioni

L’iniziativa dei comprensivi-edscuola è il frutto di un documento sottoscritto nel febbraio 2002 da molte scuole per salvaguardare la continuità degli istituti comprensivi

<http://www.edscuola.com/archivio/ped/comprensivi.html>

Era un appello rivolto alla Commissione cultura del Senato per valorizzare il lavoro di quelle scuole che hanno rappresentato un laboratorio di ricerca pedagogica e didattica, sostenendo alcuni valori quali la continuità, le pari opportunità, la lotta alla dispersione, l’integrazione col territorio

A seguito delle numerose adesioni Edscuola ha deciso di creare una mailing list e poi l’intera rubrica che si è andata via via ampliando: la mailinglist, i materiali, la newsletter, la sezione Convegni

L’area si pone essenzialmente come servizio offrendo canali di informazione e comunicazione, ed è aperta a tutti coloro che vogliono collaborare per la sua realizzazione

Di seguito uno schema degli strumenti riservati alla rubrica

## I SERVIZI COMPENSIVI@EDSCUOLA.COM

- Obiettivi** : - trasmettere informazioni e trattare temi sugli Istituti Compensivi
- discutere su alcuni elementi essenziali quali: la legge-delega; il curricolo verticale; i raccordi funzionali tra scuola elementare e media; i compiti formativi della scuola di base; gli indicatori possibili per il buon funzionamento dei compensivi
  - tessere rapporti tra scuole, aprirsi, collaborare, appassionarsi alla rete

LE SEZIONI	I PROGRAMMI
<p><b>Mailing list</b></p> <p>E' aperta a tutti coloro che sono interessati a tematiche sugli istituti compensivi</p> <p>Temi</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Accoglienza e continuita'</li><li>-Funzione formativa delle discipline,il contratto formativo</li><li>-Valorizzazione delle risorse professionali</li><li>-Oltre l'euro, l'Europa dei popoli, il diritto di cittadinanza</li></ul>	<p>Gruppo di discussione per uno scambio di opinioni su temi inerenti la scuola di base</p> <p>Compiti del moderatore</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Anima il dibattito</li><li>-Verifica l'andamento del gruppo</li><li>-Richiama gli iscritti al rispetto delle regole</li><li>-Definisce la struttura tecnica del gruppo di discussione</li><li>-Individua la netiquette</li></ul>
<p><b>Newsletter</b></p> <p>Quindicinale di informazione sulla scuola di base</p>	<p>Periodico online "Verticale che passione": e' una newsletter sull'educazione e politica scolastica</p> <p>La distribuzione delle news e' periodica e raccoglie notizie di avvenimenti, dibattiti, articoli, esperienze realizzate nelle scuole in verticale</p> <p>Tale iniziativa dovrebbe offrire l'opportunita' a tutti gli operatori della scuola di sviluppare un dialogo in rete e un approfondimento di alcuni problemi educativi</p>
<p><b>I materiali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>-articoli</li><li>-materiale didattico</li><li>-resoconto di esperienze</li></ul>
<p><b>Il database</b></p>	<p>Indirizzi degli istituti compensivi</p>
<p><b>I convegni</b></p>	<p>Aggiornamento dei convegni su tematiche della rubrica</p>

## Il progetto integrato di area (P.I.A.)

“Interventi in rete per un’offerta formativa e culturale sul territorio”

La seconda esperienza fa parte di un piano integrato di area PIA e coinvolge sei Comuni con circa 22 scuole e una sessantina di docenti suddivisi in tre gruppi di lavoro

- **gruppo accoglienza**

- **gruppo eda**

- **gruppo rete**

I gruppi sono nati a seguito di un corso di formazione promosso dall’amministrazione comunale che aveva lo scopo di formare dei docenti preparati per elaborare progetti ed iniziative sull’accoglienza e continuità didattica tra diversi ordini di scuole ed in particolar modo negli anni ponte - infanzia/prima elementare; quinta elementare/prima media ; terza media /prima superiore

Nel futuro , secondo gli esperti Irre curatori dell’iniziativa,il piano di intervento sull’Accoglienza dovrebbe snodarsi lungo due direttrici

**La prima direttrice** si propone di sostenere il processo avviato nel PIA precedente per la costruzione della “comunità educante”, attraverso

- **l’implementazione della rete**
- **la realizzazione dei progetti di accoglienza per gli allievi e per gli adulti**

La realizzazione dei progetti elaborati dai gruppi di lavoro si colloca nella prospettiva di creare strutture e competenze che siano di supporto a ogni istituzione scolastica per favorirne l’integrazione nella rete delle istituzioni scolastiche e nel territorio.

**La seconda direttrice** si propone di

- **sviluppare l’area dell’orientamento** come
  - attività specifica per le singole scuole
  - attività ponte tesa a creare un raccordo tra scuola e extrascuola
  - attività tecnico-operativa all’interno delle scuole per il recupero e il sostegno alla persona, al singolo, ecc.
  - attività ricorrenti e “rituali” ( per la scelta scolastica e professionale, per la conoscenza della realtà esterna, ecc)

Per la realizzazione delle due direttrici si propone

1. **La messa a punto di un “protocollo dell’accoglienza e dell’orientamento” fra le istituzioni scolastiche coinvolte e gli Enti Locali** che delinea e favorisca prassi condivise di carattere:

- Amministrativo (informazioni, iscrizioni, libretto dello studente)
- Comunicativo e Relazionale (accoglienza e orientamento)
- Educativo e Didattico (accompagnamento e sviluppo di competenze in continuità)
- Socio culturale (rapporti e collaborazione con il territorio)

Di seguito le fasi di progettazione dell’area web riservata all’Accoglienza ***Il gruppo rete doveva quindi definire le caratteristiche della comunità di rete ; perciò’ sono state individuate cinque fasi con i seguenti obiettivi***

1) Configurazione dei gruppi

2) Modalità di conduzione-interazione del gruppo di lavoro

3) Definizione delle attività del gruppo e sequenza di lavoro

4) Verifica e monitoraggio delle attività del gruppo rete

5) Proposte per la realizzazione dell’area web

In modo più specifico la rete telematica, che dovrebbe essere attivata da settembre, dovrebbe gestire alcuni strumenti che consentano ai tre gruppi le seguenti azioni

-gruppo Informazione: raccoglie, produce, gestisce, pubblicizza informazioni e progetti su tematiche specifiche: accoglienza, eda, orientamento, continuità’ **( il dire )**

-gruppo Comunicazione: garantisce la condivisione e la comunicazione in rete di risorse e problemi, relativi ai temi scelti dal progetto Pia, tra tutti gli agenti del territorio che operano nel settore dell’istruzione, dell’educazione, della formazione, della cultura **( il trasmettere )**

-gruppo Comunità di pratiche: fornisce supporto e tutoraggio per la realizzazione di progetti sulle tematiche individuate dal gruppo rete. Seleziona e raccoglie materiale didattico ed informativo da scuole, enti, associazioni, università, singoli operatori sia a livello locale che nazionale **( il fare )**

Durante la progettazione, le varie azioni, guidate dal prof Mario Rotta dell’università di Firenze, si sono basate sulla ricerca di modalità di comunicazione e progettazione online

# Gruppo rete

Tutor  
prof Rotta - Mary Larotonda

## Interlocutori attivi

- Enti locali (gruppo tecnico PIA)
- Gruppo EdA
- Gruppo Rete

Comunità di pratiche

Docente **Coordinatore**

Docente **Mediatore**

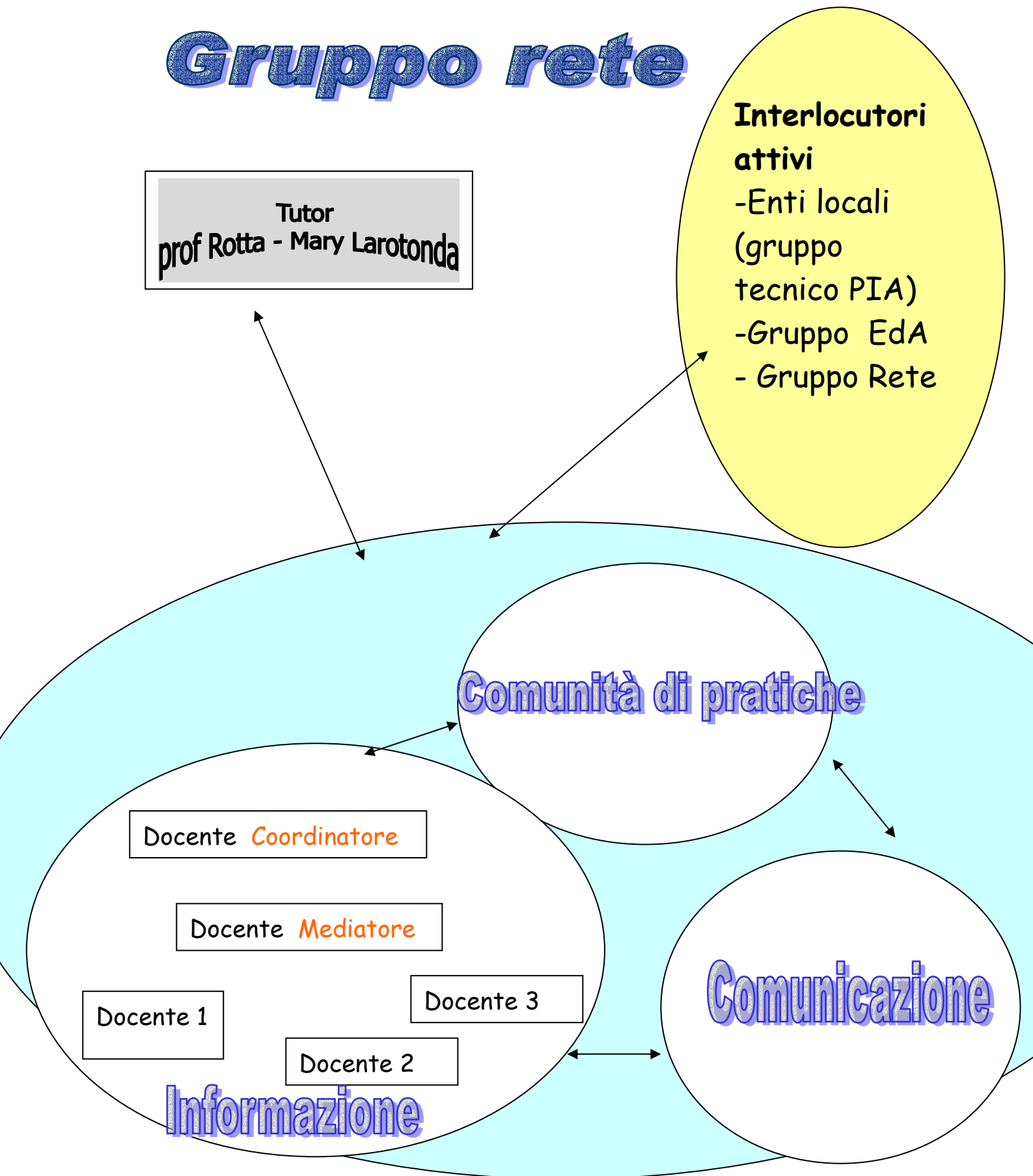
Docente 1

Docente 3

Docente 2

Comunicazione

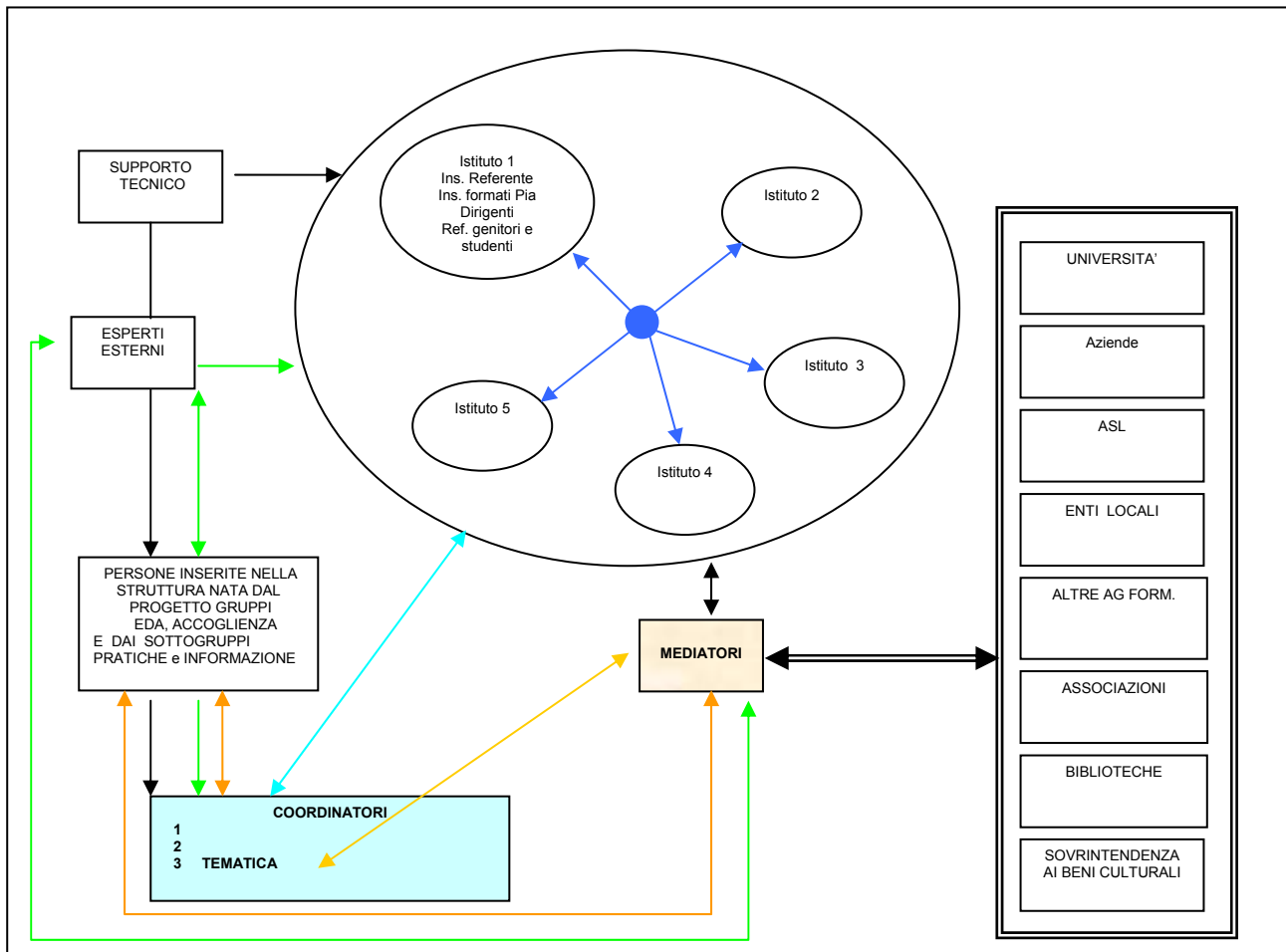
Informazione



## LA MAPPA

Nella mappa della comunità comunicazione sono descritte le relazioni interne alle scuole, le relazioni con i Soggetti del territorio (che di volta in volta faranno parte della comunità o che entreranno, con il tempo, a far parte della comunità) e le relazioni con le persone e la struttura pensata dagli altri gruppi progetto.

## Mappa della comunità progettata dal gruppo comunicazione per la rete



### Legenda:

- → flussi di comunicazione fra gli Istituti;
- → flussi di comunicazione fra gli Istituti e il coordinatore o i coordinatori;
- → flussi di comunicazione fra i mediatori e il coordinatore;
- ⇒ flussi di comunicazione fra i mediatori e i soggetti del territorio;
- → flussi di comunicazione tra mediatori e coordinatori con le persone inserite nella struttura che nascerà dalla progettazione degli altri gruppi e sottogruppi PIA;
- → i flussi di comunicazione tra i mediatori, i coordinatori, altri soggetti Progetto Pia e gli esperti esterni (Tutor, IRRE INDIRE.....);
- → il collegamento con il supporto tecnico.

Come si puo' vedere si tratta di un modello complesso basato sulla relazione di gruppo

indagine:  
brainstorming

ATTORI	CHI SONO E QUANTI POTREBBERO ESSERE	CHE COSA FANNO Descrizione dei compiti	CON CHI INTERAGISCONO In base alla mappa	COME INTERAGISCONO Con quali strumenti
<b>COORDINATORE</b> <b>MEDIATORE</b> <b>PERSONALE amministrativo</b> <b>STUDENTI</b> Istituti di scuole secondarie di 2° grado <b>GENITORI</b> di ogni ordine e grado un rappresentante <b>DIRIGENTI</b> <b>ENTI LOCALI</b> <b>SOGGETTI DEL TERRITORIO</b>				

Il progetto ha reso necessario anche di puntualizzare le regole della comunita' e le azioni di monitoraggio

Azioni del processo di monitoraggio

- ✓ Sintetizzare le risposte pervenute per instaurare un rapporto attivo con il territorio
- ✓ Monitorare la frequenza, la qualità della comunicazione rispetto
  - alle interazioni tra gli attori di ogni singolo gruppo,
  - alle interazioni tra i tre mediatori,
  - alle interazioni tra i mediatori e l'esterno.
- ✓ Monitorare il livello di soddisfazione manifestata
  - . dagli attori della comunita',
  - . dai soggetti del territorio;

Strumenti: griglie e questionari, scale ordinali , a intervalli o altri tipi di scale; confronto dei dati tabulati.

Tempi: 1) Iniziale - settembre  
 2) In itinere - gennaio  
 3) Finale - maggio

Evidenziare:

- il livello di partecipazione della comunita',
- la capacita' di innescare momenti di condivisione orientati alla costruzione collaborativa della progettazione didattica e organizzativa,
- il livello e la qualità della collaborazione,
- il "clima" complessivo all'interno della comunita'
- l'andamento della qualità delle discussioni su forum o mailing list
- gli atteggiamenti degli attori



## CONCLUSIONI sulle esperienze illustrate

Nel titolo dell'intervento sono state associate due parole : **progettazione e comunicazione**, e cio' non e' stato casuale

Infatti le due esperienze citate sono legate a quel principio che vorrebbe creare , almeno nell'intenzione ,un'organizzazione partecipativa

Solo partendo e usando modalita' di lavoro condiviso della progettazione in gruppi paritari, si rende possibile l'emergere di processi di valore aggiunto

Da quando e' stata attuata l'autonomia si parla di organizzazione e progettazione in modo sempre piu' rilevante, pero' accanto alla cultura organizzativa si va sempre piu' accentuando una dimensione collettiva e un' organizzazione partecipativa; progettazione quindi basata sulla gestione delle relazioni personali

Solo usando modalita' di lavoro condivise tra gruppi paritari si rende possibile la gestione collettiva della rete, che risponde in pieno alla complessita' dell'esistente; la rete e' un' opportunita' che facilita gli incontri e la comunicazione; la rete e' anche convenienza perche' non pone limiti di spazio e tempo;e' un'esigenza perche' consente la documentazione delle azioni, e la nuova scuola e' chiamata dar conto delle scelte e delle sue azioni

Rendere visibile e comprensibile la propria azione e' una necessita' ' di ogni scuola, in questa epoca di comunicazione di massa

In questo senso la rete diventa  **dono e conquista, opportunita' e sfida, competenza e gratificazione, riflessione e soddisfazione, pubblicita' e trasparenza, ricerca e sviluppo, controllo e valutazione**

Per concludere, se la rete va oltre la metafora che sottende l'intenzione di superare l'isolamento per divenire strumento di comunicazione, se la rete e' tutto quanto detto sopra ,allora le maglie larghe dovrebbero infittirsi fin a formare un intreccio, una trama fitta e magari un ricamo

Marisa Bracaloni